

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4
■ **Telefono** 0464/755144
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0461/383711
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@gioalettrentino.it

LUNGOLAGO DA RIPROGETTARE

«Ex Cattoi, un parco come a Villa d'Este»

Ieri in Rocca il primo incontro dell'operazione ascolto del Comune: gli ambientalisti vogliono una grande area verde

di Gianluca Marcolini

► RIVA

«L'ex Cattoi deve diventare un parco di eccellenza, una meravigliosa superficie verde affacciata sul lago come i giardini di Villa d'Este, di Villa Melzi o delle isole Borromee. Ci rendiamo conto delle difficoltà per il Comune di addivenire alla proprietà dell'area ma crediamo si debba fare tutto il possibile per raggiungere l'obiettivo». A rompere il ghiaccio ci hanno pensato gli ambientalisti anche se in verità i primi ad incontrare il sindaco, nell'avvio dell'operazione ascolto voluta dal Comune per raccogliere idee e richieste sul futuro della fascia lago, erano stati, poco prima, i sindacati. Per meglio dire un solo sindacalista, Michele Bezzi della Cisl, visto che la Cgil ha fatto sapere di non poter essere presente all'incontro mentre la Uil non ha comunicato alcunché, dopo che al mattino erano state le categorie economiche a disertare l'appuntamento causa un equivoco sulla data di convocazione.

E così, ieri, a tenere banco sono state essenzialmente le associazioni ambientaliste dell'Alto Garda, Wwf, Italia Nostra, Amici della Terra, Pinter, Comitato salvaguardia Olivaia di Arco, Rotte Inverse, Comitato per lo sviluppo sostenibile. Una quindicina di rappresentanti (presenti, fra gli altri, Duilio Turrini, Arianna Fiorio, Chiara Parisi, Carla Del Marco, Angioletta Maino, Ezio Viglietti, Paolo Matteotti, Graziano Riccadonna) in riunione con il sindaco Adalberto Mosaner (affiancato dall'architetto Maurizio Polla e dalla responsabile dell'ufficio di Piano del Comune, l'architetto Ivana Martin) e sotto l'occhio attento (e le mani veloci nella regia della diretta "streaming") del presidente del consiglio Mauro Pederzoli.

L'udienza (pubblica e informale, anche se tutto il dibattito



Il sindaco di Riva Mosaner

Lo ripeto ancora una volta: il Comune non poteva per legge acquisire l'area all'asta

to è stato registrato e le registrazioni saranno presto online sul sito del Comune), è durata due ore, perlopiù occupate dalle dichiarazioni degli ambientalisti che all'unisono, ma-



Alcuni momenti dell'incontro in Rocca con gli ambientalisti

gari con sfumature differenti, hanno invocato una sola soluzione per il destino dell'ex Cattoi: la trasformazione dell'area in un grande parco al servizio della città.

«Una grande area verde dall'hotel Lido al campo sportivo: un luogo simbolo di Riva e della comunità», ha invocato Duilio Turrini parlando a nome di Italia Nostra, Wwf, Co-

mitato olivaia e Comitato sviluppo sostenibile. «Quella che si va a compiere è una scelta strategica e non bisogna forzare i tempi. È vero che la legge prevede 18 mesi per rifare i piani urbanistici scaduti ma il termine non è perentorio: il Comune di Arco deve ancora approvare il piano attuativo del Linfano scaduto nel 2015».

A votare per il parco sono anche le Rotte Inverse, come spiegato dal presidente Daniele Monetti, mentre Chiara Parisi, a nome del Comitato per la salvaguardia dell'olivaia, ha parlato del valore delle piante («Ma le palme non sono alberi») sia sotto il profilo naturalistico («Bloccano l'inquinamento e il rumore, regalano ombra, freschezza, vita») ed economico («Tutti gli alberghi che cercano di pubblicizzarsi utilizzano delle immagini con tanto verde»).

MARTEDÌ CON HAGER

■ RIVA. L'appuntamento che tutti attendono è in programma martedì prossimo, alle 14.30, sempre nella sala consiliare in Rocca. Sarà quello il momento della verità, quando toccherà ai proprietari delle aree coinvolte nella pianificazione urbanistica intervenire nel dibattito e presentare idee, proposte, richieste (alle 16, invece, sarà la volta delle associazioni). Sarà quello, forse, il primo momento pubblico in cui si troveranno l'uno di fronte all'altro (salvo ripensamenti dell'ultimo momento) il sindaco Mosaner (come ieri ha fatto con gli ambientalisti) e gli imprenditori Hager e Signoretti che da un anno in qua sono i nuovi proprietari dell'ex Cattoi. Fra Comune e proprietà è in corso un braccio di ferro con sviluppi anche giudiziari: pendono un ricorso al Tar dei privati contro il Comune e c'è in ballo la segnalazione per abuso edilizio da parte del Comune nei confronti del privato. Mosaner, ieri, ha ricordato di aver cercato, a suo tempo, ma senza risultato, una collaborazione con la proprietà per la riapertura e la gestione del parcheggio.

Altrettanto importante, per gli ambientalisti, la riqualificazione di viale Rovereto (pedonizzazione e arredo urbano) puntando sulla mobilità leggera: apprezzata, in tal senso, l'iniziativa del bus navetta che entrerà in servizio da domani.

Mosaner ha preso nota, intervenendo solo in alcuni frangenti, senza sbilanciarsi in ipotesi di scenari futuri. «Questa è la fase dell'ascolto, poi raccoglieremo tutte le istanze e alla fine ci sarà una sorta di restituzione alla comunità». Il clima è stato sereno per tutta la durata dell'incontro, anche quando il sindaco si è indispettito con Viglietti che era tornato sulla vicenda del mancato acquisto dell'ex Cattoi: «Lo dico ancora una volta: il Comune non poteva, per legge, acquisire l'area. Non aveva la possibilità di partecipare all'asta».